

Le sterline di plastica saranno così

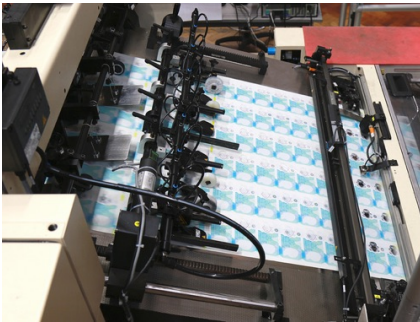
La prima banconota da 5 sterline su film BOPP sarà messa in circolazione dalla Banca d'Inghilterra il 13 settembre 2016.

7 giugno 2016 07:08

Più piccole delle banconote di carta, quasi indistruttibili, anche dopo un passaggio in lavatrice, ma tendenti ad appiccicarsi tra loro: saranno così le nuove sterline in polimero che Bank of England inizierà ad introdurre a metà settembre, partendo dal taglio da 5 sterline con l'effigie della Regina sulla faccia principale e quella di Sir Winston Churchill sul retro, cui seguirà l'anno prossimo quella della scrittrice Jane Austen, nella banconota da 10 sterline. Le 20 sterline di plastica saranno messe in circolazione più tardi, comunque entro il 2020.



Il disegno della nuova banconota da 5 sterline, stampata su film in polipropilene biorientato (BOPP) e dotata di soluzioni anticontraffazione basate su ologrammi, è stato svelato venerdì scorso dalla Banca d'Inghilterra: ha una superficie inferiore del 15%, ma il design rispecchia quello delle attuali banconote, che potranno essere spese fino a maggio del prossimo anno, quando saranno ritirate dalla circolazione.



Per l'Istituto di emissione, le banconote di plastica significano anche risparmi di costi, poiché essendo meno soggette a sporco e umidità dureranno in media cinque anni, ovvero due volte e mezzo in più di quelle tradizionali.

Il substrato delle banconote viene prodotto nello stabilimento Innovia di Wigton, dove alla fine dell'anno scorso è stata avviata una linea per l'estrusione di film in polipropilene biorientato Clarity C. Le banconote in plastica vengono invece stampate da De La Rue.

In previsione dell'introduzione delle nuove banconote, la Banca d'Inghilterra ha creato un sito dedicato: [The New Fiver](#)